

ALLUVIONE, Confesercenti: “Che fine hanno fatto i rimborsi per le attività produttive? Solo promesse vane”

Date : 21 Dicembre 2016



A fine agosto, la **Confesercenti** aveva denunciato che l'[ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile nazionale, pubblicata nella Gazzetta ufficiale il 20 agosto, non comprendeva le attività produttive nella concessione dei contributi](#) a privati ed attività economiche colpiti dall'**alluvione del 2013**. Aveva risposto la *Direzione regionale della Protezione civile*, valutando infondati i timori dell'associazione di categoria con la promessa che, tra ottobre e novembre, la procedura specifica sarebbe stata attivata anche per i commercianti.

Invece, ad oggi, le dichiarazioni sono rimaste tali: nessuna novità su tempi e disponibilità economiche che lo Stato metterà a disposizione delle attività produttive che in Sardegna, a causa dell'alluvione, hanno perso tutto: *“Troviamo scandaloso che si possa pensare di fare dichiarazioni e che queste cadano nel dimenticatoio – ha commentato **Gian Battista Piana**, direttore regionale di Confesercenti – Noi abbiamo memoria e oggi siamo ancora più convinti che nulla sia stato previsto come rimborso per i commercianti, almeno non in tempi brevi come era stato dichiarato e che sono stati già ben superati”*.

*“Si son voluti privilegiare cittadini ed enti pubblici a scapito di una categoria che già soffre tantissimo per via della crisi, in un'azione di disparità oscena per un territorio in così grande sofferenza economica – ha aggiunto **Roberto Bolognese**, vicepresidente vicario - Di tutti i soldi stanziati, nulla è stato previsto finora per chi è il vero motore dell'economia isolana, ma soprattutto si pensa che dare indicazioni approssimative sulle tempistiche, sia una giusta prassi, nella speranza di allungare il brodo. Questo è insostenibile, perché i commercianti che hanno perso tutto sotto la furia degli eventi catastrofici dell'alluvione hanno messo di tasca propria i soldi per ripartire da zero, non meno dei cittadini”*.

Una sola la **richiesta di Confesercenti** alle Istituzioni: *“La Giunta regionale e la Direzione regionale della*

Protezione civile dichiarino con esattezza la data entro la quale le attività produttive potranno iniziare le richieste e in base a quale ordinanza, altrimenti saranno parole dette al vento e si assumano la responsabilità di queste scelte poco obiettive e discriminanti". (red)

(admaioramedia.it)